

NO ALLA REPUBBLICA DELLE BANANE IL VOTO E' UGUALE PER TUTTI

Berlusconi vuole cambiare la legge elettorale per il Parlamento Europeo. Vuole abolire le preferenze e mettere una soglia di sbarramento al 5%.

In questo modo si vogliono raggiungere due obiettivi. Impedire ai cittadini di scegliere chi li dovrà rappresentare e cercare di escludere Rifondazione Comunista e la sinistra dal Parlamento Europeo.

Non c'è nessuna altra giustificazione possibile. Non esiste un problema di "governabilità" poiché, a Strasburgo, non si eleggono governi, né di proliferazione di gruppi parlamentari, poiché in Europa i gruppi sono sette e tali rimarranno a prescindere dalla legge elettorale in vigore in Italia.

La verità è che Berlusconi vuole concentrare tutte le decisioni nelle sue mani impedendo ai cittadini di esprimere la preferenza e vuole escludere dalle istituzioni europee la voce di chi si batte contro l'Europa delle oligarchie economiche e finanziarie, per un'altra Europa: quella dei popoli, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della pace.

Non a caso il Governo Berlusconi è stato decisivo per far approvare in sede europea una direttiva gravissima che porta la durata massima dell'orario di lavoro settimanale a 65 ore con la possibilità di ulteriori prolungamenti!

Non a caso l'attuale Parlamento Italiano, in cui Rifondazione Comunista non è presente, ha votato all'unanimità l'adozione del Trattato di Lisbona, che in altri stati europei è stato bocciato attraverso referendum popolare.

Va sconfitto questo ulteriore attacco alla democrazia. Va sconfitta la scelta di costruire una oligarchia che decide tutto mentre i cittadini non possono più decidere niente. Chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore la democrazia di fare sentire la propria voce. Chiediamo ai partiti dell'opposizione parlamentare di fare ostruzionismo contro questa scelta sciagurata.



Partito della Rifondazione Comunista